

## **PRESENTAZIONE REPORT POVERTA'**

### **RETE CARITAS NELLA DIOCESI DI FERMO**

#### **Presentazione sintetica dei dati : crescita delle situazioni di disagio**

Dalla lettura dei dati relativi alle caratteristiche delle persone accolte **nel 2013** nei centri di Ascolto della Caritas della Diocesi, si nota che **è in forte crescita la presenza di italiani** che richiedono aiuto (**pari al 37,5%**) e rimane significativa la presenza degli **stranieri (62,5%)**. Le persone assistite nel 2013 sono state 1.873 persone assistite.

Nelle persone che chiedono aiuto, si riscontra una maggiore frequentazione da parte della popolazione femminile che però non indica in modo automatico una maggiore problematicità delle donne rispetto agli uomini, in quanto nell'ambito dei Centri di Ascolto, la donna si fa portavoce dei bisogni dell'intera famiglia, non si tratta di donne che vivono da sole ma come si vede dall'alta percentuale dei coniugati, vive in nuclei familiari.

Il panorama degli assistiti rivela **un'alta percentuale di disoccupati (71,4 %)**, ma persone aiutate dalla Caritas hanno un lavoro (10,7 %). Questo dato evidenzia anche nel nostro territorio il fenomeno della povertà dei lavoratori (precari e non) e questo dato conferma la situazione di grave disagio di molte famiglie, determinata dalla crisi economica che determina un forte incremento le difficoltà di sostenere anche le spese primarie (utenze, acquisto alimenti, assicurazione auto, affitti e/o rate mutuo, spese mediche, etc). Non trascurabile ci sembra il dato relativo alle **casalinghe (6%)** così come quello dei **pensionati (7,5%)**.

Dai dati del sistema informativo della Caritas (OSPOWEB) appare subito evidente l'alta percentuale di assistiti che **hanno figli (78,5%)**, che conferma la situazione di disagio delle famiglie.

**Vivono da soli il 17,8 % delle** persone, mentre **il 52,2% vive in nucleo con coniuge e figli**: delle persone che vivono da sole 111 sono donne (43,3%) e 145 uomini (57%).

Le domande di aiuto formulate dalle persone accolte riguardano per l' **88,2% richieste di beni e servizi materiali in generale** (4.268 richieste ovvero il **74,3%** del totale è costituito da **interventi di alimenti e vestiario**, il **12,8%** invece ha richiesto il **servizio mensa** e il **7% lavoro**). A questa tipologia di aiuti bisogna aggiungere coloro che richiedono **sussidi prettamente economici (1,4%)** che, frequentemente rispondono all'esigenza di avere il denaro sufficiente per pagare bollette per la fornitura di servizi di prima necessità come luce e gas, oppure per l'acquisto di prodotti per l'infanzia.

#### **Tabella bisogni (povertà/disagio) nel 2013**

- problemi di occupazione/ricerca di un lavoro (**32,8%**)
- problemi economici (**55%**)
- problematiche abitative (**4,2%**)
- problemi familiari: **2,5 %**

- problemi di salute (1,2 %)
- dipendenze (0,4%)
- detenzione (0,3 %)

Questi dati sono influenzati anche dalla tipologia di aiuto che la rete Caritas tradizionalmente offre: infatti nei CdA accanto all'ascolto ed al supporto informativo e di segretariato sociale viene offerto un supporto concreto con distribuzione alimenti, vestiario, sussidi economici e la possibilità di accedere ad altri supporti (dormitorio, casa accoglienza, aiuti beni di prima necessità, etc).

Gli interventi di carattere economico sono assicurati attraverso la stretta collaborazione con la **Fondazione Caritas in Veritate** (grazie ai fondi della carità del Vescovo, fondi 8x1000 e fondi di privati ed imprenditori del territorio).

### **Lo sviluppo della rete Caritas e le collaborazioni pastorali e istituzionali**

L'esperienza e i dati rilevati nei Centri di Ascolto (diffusi sul tutto il territorio) ci mostrano come oggi sia molto più facile diventare poveri e quanto questo fenomeno non sia più riconducibile ad alcune categorie di "persone fragili" ma investa trasversalmente diverse categorie di persone e nuclei familiari.

La complessità dei problemi presentati necessita di una risposta quanto più possibile competente e sinergica tra le diverse realtà pastorali e laiche del territorio.

La Caritas già da alcuni anni sta investendo e sta potenziando la sua presenza, prima di tutto grazie alla **rete dei Centri di Ascolto** che in pochi anni sono passati da 8 (nel 2009) a 19 nel 2014 (a fine giugno) e n.4 Centri di Ascolto sono in fase di avvio e saranno attivi entro pochi mesi.

Questa presenza assicura la possibilità di incontro e di supporto diretto su tutto il territorio dell'Arcidiocesi (che è molto ampio).

Si tratta di una rete attiva sia nei Comuni più grandi sia nell'entroterra ed anche nei piccoli Comuni del territorio montano. Nei Comuni e nelle parrocchie più piccole si sta sviluppando la presenza di Caritas e Centri di Ascolto interparrocchiali e/o di zona (centri di ascolto che coprono più Comuni attivati grazie al lavorare insieme dei volontari di più parrocchie)

Segnaliamo che in circa due anni **sono aumentati i centri di distribuzione di alimenti** (ora sono 25) attivati dalla Caritas ed è in aumento il numero delle famiglie assistite con pacchi alimentari mensili/quindicinali (**erano 1.873 nel 2013 e sono 1.342 al 20/11/2014**).

**Sono aumentate le mense** per le persone in situazione di disagio: ad oggi nella Diocesi sono attive n.3 mense (Fermo, Civitanova e da settembre anche Sant'Elpidio a Mare) e n.1 servizio refettorio (cioè la distribuzione di pasti già pronti) a Porto Sant'Elpidio.

L'impegno della Caritas e della *Fondazione Caritas in Veritate* ha permesso l'attivazione di **centri di accoglienza e di dormitori**, che sono utilizzati da molti italiani (tra cui molte persone senza fissa dimora con un disagio abitativo).

Ricordiamo che **sono attivi i centri di accoglienza a Porto Sant'Elpidio, a Civitanova ed anche a Fermo è in fase di riattivazione.**

Nel periodo invernale il numero di posti viene aumentato grazie alla collaborazione con villaggi turistici e/o con hotel per intervenire per l'emergenza freddo, in collaborazione con l'Ambito Sociale ed i Servizi Sociali del territorio (Comuni, UEPE, etc).

### **La valorizzazione della comunità**

Tutte queste opere ed interventi di aiuto concreto vengono realizzati grazie all'impegno di moltissimi volontari e la Caritas attraverso la sua rete diffusa in tutto il territorio diventa luogo di promozione di reti di solidarietà concreta dirette a sostenere ed accompagnare (spesso anche per lunghi periodi). Da segnalare che è molto forte la collaborazione con i Servizi Sociali del territorio in termini di sussidiarietà e condivisione dei percorsi di aiuto.

### **Iniziative che coinvolgono l'intera comunità ed educano alla solidarietà ed alla cittadinanza attiva**

- sensibilizzazione ed attività di informazione sul tema della povertà e sul diritto al cibo,
- attività di volontariato che coinvolgono studenti e ragazzi,
- progetto di servizio civile che coinvolge i volontari del servizio civile nazionale,
- distribuzioni alimenti e servizio mensa,
- recupero e distribuzione vestiario
- recupero mobili usati,
- raccolta di alimenti ,
- recupero degli alimenti e delle eccedenze alimentari (evitando lo spreco) sia dalle imprese agricole e agro-alimentari sia da piccoli negozi e centri commerciali

# LE VICARIE DELL'ARCIDIOCESI DI FERMO

